

Pellegrinaggio del Gruppo Regionale Lombardo in Terra Santa



Per la terza volta ho ripercorso con emozione gli itinerari della Terra Santa.

Eravamo tra lombardi e veneti, questi ultimi guidati dal Presidente di quel Gruppo Regionale Raffaele Bono, ben 125 persone, suddivisi in tre pullman.

Guide spirituali, due biblisti di vaglia: Don Luca Mazzinghi, relativamente giovane Professore all'Istituto Biblico di Roma e Padre Beppe Dell'Orto, Barnabita. Rimpianto di non avere con noi il Consulente Ecclesiastico di Milano e Prefetto della gloriosa Biblioteca Ambrosiana Monsignor Franco Buzzi – rappresentato dal nuovo Dottore della stessa Ambrosiana Don Federico Gallo - e il Presidente del Gruppo Lombardo Renzo Bozzetti.

Dai preludi d'autunno dell'Italia, ci siamo subito ritrovati nel clima e nei colori bruciati dell'estate fin dalla prima visita agli scavi romani di Cesarea Marittima, da dove siamo saliti alla fuga delle dolci colline del Carmelo, nel ricordo del profeta Elia.

Il giorno successivo all'arrivo, sono iniziate le nostre visite, sia in Galilea come poi in Giudea e le suggestioni spirituali dei molti luoghi dai ricorrenti nomi biblici, che paiono aver arrestato il corso dei millenni.

In ogni contrada, i ricordi archeologici si sommano in Terra Santa alle tradizioni di fede e la ricerca puntuale dei segni del grande e umile passaggio di Gesù si confondono, e talvolta si perdono, in questo intricato gioco di richiami, tra Nuovo e Antico Testamento.

Torna alla mente l'avvertimento del Signore "Non sarà dato nessun segno a questa generazione, fuorché il segno di Giona....." (Luca 11, 29 – 32)

Forse una possibile interpretazione di un certo smarrimento è che quei luoghi circoscritti si sono da secoli prolungati fino a coprire l'intero mondo e a incidere nella vita, oltre i mari e i monti di Israele, di tutti gli uomini, a qualunque nazione essi appartengano.....

Ma, come detto, la fede supera qualsiasi incertezza di luoghi e di pietre.

Attorno a quel lago, infossato sotto il livello del mare, Gesù ha certamente predicato la buona novella e i suoi occhi hanno, come i nostri, indugiato sugli stessi scorci di rive, fiori e ricorrenti insenature d'acqua.

Così, a Gerusalemme, avrà come noi, contemplato, dal Monte degli Ulivi, la città santa, senza dubbio meno bella di oggi nell'incanto della bianca e sterminata valle di tombe ebraiche (la valle del Cedron), nella cinta delle antiche mura di Solimano il Magnifico, nella cupola dorata della Moschea azzurra,su su fino al colle di Sion, con il Cenacolo e le varie Chiese.

Come immutata, rispetto ai tempi del Signore, è la gialla distesa del deserto di Giuda, che giunge a lambire la Gerusalemme araba, dove abbiamo partecipato a una straordinaria Messa da campo : tutti insieme, in una dimensione immobile di tempo e spazio, sullo sfondo delle dune, replicate verso l'orizzonte.

Desidero abbinare, nell'immagine del dolore, la visita al Calvario e al Santo Sepolcro, con il "nuovo" muro che taglia a zig zag Gerusalemme, separando arabi ed ebrei, i primi alla ricerca di una loro terra, i secondi arroccati nella difesa del diritto di esistere e radicati nelle loro sacre e millenarie tradizioni.

Per non dire del deserto di Gerico e del Mar Morto, dove si affiancano le baracche e le povere coltivazioni – protette dai teli di plastica – dei palestinesi alle verdi tenute agricole recintate in filo spinato dei coloni ebrei, con le torrette di avvistamento e controllo.

Ma oltre il presente dolore dovrà pur germogliare la speranza: in fondo, il Santo Sepolcro è soprattutto la Basilica dell'Anastasi, ossia della Resurrezione, che regala la vita eterna all'umanità redenta e i dolci canti di lode e ringraziamento all'unico Dio del Muezzin dall'alto dei minareti, si fonde con la struggente, continua preghiera degli ebrei al muro del pianto.

Tutto ciò sembra preludere alla Gerusalemme celeste "Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo....". (Apocalisse 21, 2)

Franco Nava

Milano, 30 Ottobre 2008